

N°4)

Sin dall'inizio l'Amministrazione Comunale di Chiomonte ha voluto mantenere sul tema della grande opera infrastrutturale di cui trattasi, un corretto rapporto istituzionale.

La prima attenzione riposta è stata quella di avere le migliori garanzie sulla salute delle persone e sulla tutela dell'ambiente. L'opera in corso interessa una limitata porzione del territorio comunale di Chiomonte, a pressoché inutilizzo agricolo, già fortemente caratterizzata dal passaggio dell'autostrada A32 e fortemente compromesso dalle opere eseguite negli anni 80-90.

I Governi centrali che si sono succeduti in questi anni hanno chiesto al territorio di collaborare per contribuire per la migliore riuscita dell'opera. Il comune ha sempre rifiutato di assopirsi su di una posizione aprioristicamente favorevole all'opera, bensì raccogliendo la richiesta del Governo ha valutato il tema della salute, dell'ambiente e dei bisogni del territorio cercando sempre di fornire una costruttiva disponibilità a collaborare.

Una collaborazione declinata non in modo aprioristico, ma in modo ragionato sempre nell'interesse del territorio. Le opere e i servizi dei quali il territorio di Chiomonte sta per vedere avviate, altro non sono che un primo di tanti momenti che si potranno incontrare.

La riflessione su ciò che accade intorno a noi consente di osservare che la vicina Svizzera in questi 18 anni di dibattiti ha realizzato gallerie ferroviarie per oltre 94 km, liberando dal traffico la viabilità interna delle autostrade. Da oltre tre anni sui versanti italo-austriaco si sta scavando per la realizzazione del tunnel ferroviario di base del Brennero, senza che vi siano state eccezioni di alcun tipo; l'azione del promotore ha incontrato una costante collaborazione costruttiva istituzionale. La collaborazione istituzionale di quei territori offre una tangibile prova documentale delle ricadute compensative che il territorio interessato sta sperimentando. Assumere posizioni aprioristiche quasi manichee sulla questione, è una strada che questa Amministrazione non intende percorrere. Desidera bensì confermare un atteggiamento attento alla salute, all'ambiente ed alle ricadute che l'opera potrà favorire sul territorio.

Tutto ciò è visto anche come opportunità di sviluppo attraverso il miglioramento dei servizi che il Comune potrà vantare in favore della popolazione residente e del territorio.

D

In proposito voglio sottoporre alla attenzione dei consiglieri una relazione in merito alle attuali ricadute economiche sul nostro territorio che potranno/dovranno essere potenziate.

Estrapoliamo i dati dei residenti di circa 970 abitanti di cui circa 460 residenti nella fascia che possiamo definire attiva.

Stante che i lavoratori del cantiere sono 14 otteniamo che il 3 % dei potenziali lavoratori sono inseriti in clarea.

Quest'ottica non vuole certamente dimostrare che il comune di Chiomonte abbia ottenuto **sufficienti ricadute tangibili**, né che soprattutto ci si debba accontentare. Al contrario, voglio rimarcare come il ragionamento sterile dei numeri degli occupati chiomontini può essere fuorviante.

Piuttosto voglio analizzare che negli studi sulla potenzialità ricettiva, (compresa la rivalutazione di edifici pubblici e privati) e di occupazione legati alla legge 4/2011, Chiomonte ha sempre ricoperto un ruolo di primo piano; (almeno una trentina di operai o tecnici stazionano stabilmente in Chiomonte oltre ad altri che occupano stabilmente strutture alberghiere locali.) inoltre vi sono **importanti opere che verranno realizzate sul territorio** grazie all'anticipazione dei fondi compensativi (si pensi alla metanizzazione in fase di ^{oggetto di prossima legge} progettazione da parte di SCR) in cui l'amministrazione si è fatta parte attiva nell'imporre l'applicazione della summenzionata legge Demarche grand chantier. Vedasi la bozza di convenzione di cui ho inviato copia alla minoranza.

Con questo ribadisco che Chiomonte non ha ottenuto **sufficienti ricadute tangibili** come detto prima.

Infine, non dimentichiamo le ulteriori opere cosiddette indotte, prima fra le quali la previsione di **interramento delle linee AT** di proprietà RFI che sarà possibile solo grazie al progetto Torino Lione e che potrà liberare il territorio comunale da una interferenza problematica non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche della salute pubblica.

Infine lo **svincolo di Chiomonte**, inserito nel progetto definitivo recentemente approvato che modificherà radicalmente le condizioni di accessibilità del Comune, favorendo lo sviluppo turistico del Frais.